

Protocollo Tavolo Promozione Salute (TPS) - Area territoriale Bologna

Buona pratica di modelli possibili di Governance

La promozione della salute alla luce della legge Emilia Romagna n. 19 del 5 dicembre 2018 (prima in Italia ad avere disciplinato la materia a livello regionale) cambia volto.

Viene riconosciuta la strategica importanza dell'intervento territoriale da parte dei Comuni e dei Distretti, e viene richiesto che si costruiscano modalità concertate di intervento tramite "Accordi operativi per la salute di comunità" di respiro locale (Art. 7, comma 5).

L'Art. 7 comma 7 definisce inoltre la possibilità di istituire un Tavoli multisettoriali locali di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione,

Il Comune di Bologna ha siglato un protocollo di intesa che coinvolge oggi Università, AUSL, Policlinico di Sant'Orsola, Comune e Scuola, per la realizzazione di interventi concertati e pianificati insieme diretti a target differenziati per livello di fragilità e per tematiche prioritarie di prevenzione.

La struttura di Governance è riassumibile in questo schema

CABINA DI REGIA - gruppo ristretto di indirizzo 2 persone per Unibo, 2 persone per AUSL, 2 persone per il Comune, 2 persone per Policlinico Sant'Orsola, 1 persona per la Scuola										
GdL	GdL	GdL	GdL	GdL	GdL	GdL	GdL	GdL	GdL	GdL
Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute, tutela della fragilità dell'anziano	Health literacy	Gioco d'azzardo patologico	Promozione e salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione e della sterilità	Movimento, stili di vita, patologie muscolo-scheletriche, altre patologie correlate	Sicurezza stradale, mobilità sostenibile, sicurezza domestica	Diabete (Progetto Cities Changing Diabetes)	Cibo, stili di vita alimentari e patologie correlate	Salute e ambiente	Cardioprotezione cittadina Dae esterni	Consumi giovanili
PdZona	PdZona	PdZona	PdZona			Progetto internazionale			In fase di avvio	In fase di avvio

I Gruppi di Lavoro pertanto in 4 casi sono connessi anche con le attività del Piano di Zona, discendenti dal PSSR, negli altri casi sono correlati ad evidenti priorità di salute emergenti, e in un caso sono connessi a progettazione volontaria specifica connessa ad un progetto-obiettivo internazionale (Diabete)

Il livello di intervento è in questo momento territorialmente circoscritto a Bologna.

La legge regionale riconnette ovviamente tutta l'attività ad una propria pianificazione: quindi al Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e alla costruzione dei Piani Attuativi locali (PLA)

Potrebbe essere utile immaginare una estensione della governance sopra prospettata a tutta l'Area Metropolitana, in considerazione del fatto che la promozione della salute e la prevenzione sono attività che hanno una profonda connotazione legata alla comunità locale, latamente intesa.

Con quali modalità, con quali strumenti e personale, rispetto a quali obiettivi...sono elementi da definire insieme in una logica di costruzione più appropriata del sistema di intervento di promozione della salute e prevenzione territoriale.

Ipotesi di lavoro:

1. allargamento cabina di regia a un rappresentante della zona montagna e uno della zona pianura
2. allargamento della cabina di regia ad una rappresentante Area metropolitana – CTSS - Ufficio di Supporto
3. incontro di illustrazione del protocollo Bologna e del possibile iter di ampliamento metropolitano con i sei distretti metropolitani
4. organizzazione di una mezza giornata di formazione per amministratori e tecnici

Obiettivi concreti e prioritari:

- individuare priorità territoriali e coerentemente costruire interventi territorialmente prioritari per la co-costruzione del primo PAL concertato
- costruire un sistema di forte connessione tra le attività del Piano di Zona discendenti dal PSSR e le priorità del Pal afferenti al PRP
- mantenere il ruolo degli Uffici di Piano come punto di coordinamento dell'integrazione tra le due pianificazioni locali